

ECONOMIA

IL PROBLEMA DEL RICAMBIO

Poste, sospeso lo sciopero ma la situazione resta critica

Ieri è scaduto il blocco degli straordinari, trattativa serrata con l'azienda Mantovani (Slc-Cgil): poche assunzioni rispetto al personale che va in pensione

Gian Pietro Zerbini

È terminato ieri lo sciopero degli straordinari dei dipendenti di Poste Italiane, ma la situazione è tutt'altro che conclusa.

Dopo l'incontro nazionale di martedì tra l'azienda e le organizzazioni sindacali il cammino della vertenza appare ancora in salita, anche se c'è stato un avvio di dialogo. A fare la differenza è il contrasto tra i numeri in entrata e quelli usciti.

«Hanno già dichiarato che arriveranno a livello nazionale quasi mille assunzioni - dichiara Ida Mantovani (segretaria provinciale Slc Cgil) - ma se pensiamo che tra quest'anno e il 2021 vanno in pensione 15mila dipendenti, più altri 5.200 con gli incentivi e le agevolazioni, possiamo tranquillamente dire che i nuovi arrivi rappresentano un cucchiaino rispetto al secchio di chi parte. Le mille assunzioni promesse dall'azienda riusciranno a malapena a soddisfare le esigenze del personale della sola Regione Lombardia, non basta e la situazione si aggrava. Valuteremo insieme in questi giorni se reintrodurre lo sciopero degli straordinari per sensibilizzare ulteriormente l'azienda sulle difficoltà cui va incontro il personale per la mancanza di ricambi».

SITUAZIONE CRITICA

Alla luce dei queste prime risultanze il sistema postale ferrarese è sempre più sotto-



Coda all'ufficio delle Poste Centrali di Ferrara, è in atto una vertenza sindacale del personale

pressione.

Le parti si incontreranno entro il prossimo mese di marzo per definire la fase complessiva di interventi di Politiche Attive prevista per il primo semestre 2020.

«Riteniamo l'intesa rag-

I sindacati: un primo contatto per una manovra finalizzata a coprire l'emergenza

giunta - dicono i sindacati - un buon punto di equilibrio tra la nostra posizione e quella aziendale, necessaria all'avvio di una manovra straordinaria finalizzata a fronteggiare una pesante fa-

se emergenziale che troverà soluzioni strutturali e definitive nel prosieguo del confronto previsto in materia di Politiche Attive. In tale ambito, oltre al varo delle azioni da individuare, occorrerà valutare correttivi mirati ad armonizzare gli effetti dei molteplici processi oggi in campo, realizzando una tempistica di intervento ed un mix di leve gestionali (equilibrio tra politiche attive e quelle passive - turn over) per il superamento di tutte quelle criticità che oggi mettono a dura prova la capacità di garantire il presidio della clientela e le normali condizioni di lavoro negli ambiti produttivi».

«La situazione - dichiara ancora Mantovani - resta

grave comunque, soprattutto in fase di gestione operativa che si è creata a Ferrara e provincia dove le condizioni lavorative e la garanzia della qualità del servizio negli up postali sono fortemente compromesse ed a rischio, scaricando sul personale non solo la carenza strutturale di personale ma continui distacchi scriteriati, violazioni del contratto nazionale di lavoro». Il problema del ricambio persiste. Il personale di Poste Italiane tende sempre più ad avere un'età media che si avvicina a quella pensionabile per cui, più passano gli anni, aumenta il numero delle persone da rimpiazzare con nuove assunzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO A MESOLA

L'infestante cipollino nemico dei terreni Convegno di Coldiretti

L'infestante conosciuto come "cipollino" è il tema dell'incontro tecnico organizzato da Codiretti Giovani Impresa in programma sabato 18 gennaio alle ore 10 alla Sala della Cultura di Mesola un incontro tecnico organizzato da Coldiretti Giovani Impresa. Sarà affrontata la problematica della repentina proliferazione sui terreni del basso ferrarese del Cype-

rus, comunemente chiamato "cipollino", un infestante rizomatoso che sta arrecando parecchi danni alle coltivazioni di un territorio che vede negli ortaggi, quali carote, radicchio, asparagi, patate, il proprio punto di eccellenza.

«Come Giovani Impresa di Ferrara - ricorda il delegato provinciale degli under 30 di Coldiretti, Filippo Pallara -

ci stiamo impegnando per costruire un percorso di crescita per i giovani imprenditori, sviluppando alcuni temi che passano sia da momenti di confronto interno sulle problematiche più specifiche di noi giovani, sia da altri spunti di approfondimento che toccano tutte le imprese agricole. Abbiamo affrontato nei mesi scorsi le problematiche del settore ortofrutticolo, della digitalizzazione delle imprese, al come fare rete, abbiamo partecipato al Villaggio Coldiretti a Bologna, e ora desideriamo affrontare un tema molto particolare, che riguarda in particolare il Basso Ferrarese e che rischia di mettere in crisi l'orticoltura di questo territorio. Tutte

le imprese agricole interessate sono invitate a partecipare per acquisire conoscenze e fare tesoro di esperienze maturate ad alto livello».

Il convegno vedrà come relatori Marco Milan del Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Torino, coadiuvato da Tiziano Pozzi esperto in campi sperimentali e saggi di prova in campo.

Insieme al proprio staff, da anni Marco Milan sta facendo ricerca e sperimentazione sulle tecniche di controllo del Cyperus, infestante particolarmente diffusa anche nei terreni umidi delle risaie del Verellese e di Pavia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazione di servizio CAMPI s.n.c.
Qualità ed esperienza al vostro servizio dal 1976

COPPARO
via Primitello 26 - 0532 870104

OCCASIONE!!!
VENDITA
LUBRIFICANTI
SOTTOCOSTO
SCONTO DEL 50%
sul listino

INCONTRO CON I SOCI

Investitori stranieri e nuove aree produttive Il programma di Sipro



Marzola, Di Brindisi, Paron, Cimarelli e Caniato all'assemblea

«Non voglio che siano buone intenzioni, ma che diventino buone prassi».

Con queste parole ieri mattina, in Provincia, Stefano di Brindisi, il neo amministratore unico Sipro, durante l'incontro coi soci - presenti il 79,20% - ha introdotto le linee guida del suo triennio - 2019-2022 -, tese ad attrarre, in primis, «investitori stranieri e a portare a completamento gli insediamenti delle nostre aree».

Si è rivolto a tutti i soggetti coinvolti. I Comuni, «con cui vogliamo progettare la crescita del territorio, con un ruolo operativo, non solo di braccio esecutivo».

Partendo ovviamente dal Comune capoluogo, che attraverso Holding è l'azionista di riferimento.

La Camera di Commercio, «della cui virtuosità dobbiamo essere orgogliosi, perché ci rappresenta al meglio. L'auspicio, credo condiviso, è il mantenimento dell'autonomia». Anche con cui «vogliamo stabilire nuove modalità di intervento a supporto delle imprese. Oggi le aziende che vogliono insediarsi o ampliarsi non chiedono solo credito, ma consulenza». Provincia, che in ossequio agli obblighi della Legge Madia ha di-

smesso parte delle proprie azioni, ma «col consiglio in essere vanta un ruolo di osservatorio importante su tutto il territorio». Di Brindisi, pur alla luce delle vulnerabilità del territorio, «dalla carenza infrastrutturale alla crisi demografica, la vera emergenza», auspica «in maniera realistica e in clima che non deve essere di rassegnazione» che per il 2022 «Sipro ricopra a tutti gli effetti un ruolo di intermediario tecnico tra tutti i soggetti economici citati, che diventi l'interlocutore naturale tra i Comuni, la Camera di Commercio, le Associazioni delle Imprese e la Regione». Senza trascurare, ma anzi costruendo, «un confronto costante e duraturo con le associazioni di categoria, che sto incontrando, e che troppo spesso hanno visto in Sipro un concorrente, ciò che non è. Mi è ben chiaro - la chiosa dell'amministratore unico - che la crescita non può avvenire a discapito della qualità del lavoro, ed è per questo che ho incontrato anche le organizzazioni sindacali. Solo formazione e diritti possono garantire di essere competitivi in un mercato che cerca professionalità sempre più specializzate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIDAS E COMUNE DI RIVA DEL PO

Premio cooperazione nel nome di Curina

C'è tempo ancora fino al 20 gennaio per candidarsi al Premio di Laurea "Daniele Curina", che premierà con 1.000 euro la migliore tesi in ambito cooperativistico. Possono presentare domanda i laureati negli anni accademici 2017/2018 o 2018/2019 (entro e non oltre il 31 dicembre 2019) in Economia e Management, Giurisprudenza o Studi Umanistici dell'Università

degli Studi di Ferrara.

Il premio, giunto alla quarta edizione, è stato istituito da Unife nell'ambito del Protocollo di Intesa con Legacoop Estense in onore di Daniele Curina, figura di spicco della cooperazione ferrarese e della vita politica e sociale del territorio, ed è finanziato dalla Cooperativa Cidas in collaborazione con il Comune di Riva del Po. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA